

N° 1001 Propaganda militare a scuola

Da Ilaria Beretta su "L'Avvenire"

L'Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole rileva l'aumento di proposte didattiche e progetti di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) con il coinvolgimento delle forze armate.

Dalla primaria all'università, l'ingresso dei militari nella scuola e degli studenti nelle caserme esiste da anni: agli alunni di una scuola elementare di Trani si fanno maneggiare armi ed agli studenti più grandi si dà la possibilità di svolgere il PCTO in aziende del comparto militare-industriale, nelle caserme o basi militari. A Palermo i vigili urbani hanno di recente simulato, alla presenza di una scuola della città, l'arresto di un criminale: si sono messi a sparare a salve, spaventando i bambini.

Normalmente negli istituti i progetti e le uscite didattiche seguono un iter di approvazione rigoroso: vengono portate in collegio docenti e poi votate in consiglio di classe.

L'Osservatorio nota, però, che questa procedura partecipativa e democratica viene spesso disattesa quando si tratta di iniziative legate ai militari. Un comandante di una caserma o un sindaco chiamano il dirigente e annunciano una manifestazione istituzionale che richiede una rappresentanza della scuola, che a quel punto avviene senza ulteriori passaggi. Michele Lucivero, insegnante e responsabile dell'Osservatorio sostiene che: "bisogna formare e sensibilizzare il personale per fermare queste iniziative [con le quali] la cultura della guerra entra nella testa dei più giovani: diventa un metodo per legittimare e diffondere il consenso, tra le nuove generazioni, sulla presenza delle forze armate che intervengono in più contesti, sia all'estero nelle varie missioni internazionali, sia nei più disparati ambiti interni, compresi quelli non di stretta competenza militare».

**SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 15.00 alle 18.00**

- **Fiscale:** appuntamenti ISEE tel.0121480503
Lunedì – Mercoledì – Venerdì
Dalle 15 alle 18
Mail fiscale: pinero1307@cafscdb.it
- **Vertenze:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Crisi automotive: in Italia il prezzo medio di un'auto è passato dai 21mila euro del 2019 ai 30mila del 2024. Coi salari fermi calano le vendite e le immatricolazioni e la conseguente crisi, appena iniziata, non la pagano né gli imprenditori né i vertici politici, ma chi vive del proprio lavoro.

>>> Storie di confine: attivisti del Collettivo Rotte Balcaniche Alto Vicentino sono tornati in **Bulgaria**, vicino alla frontiera con la Turchia, per documentare e denunciare i respingimenti illegali e le omissioni di soccorso (talvolta mortali) contro chi tenta di entrare nella Fortezza Europa.

Sul RETRO il loro "racconto di Natale"...

Al confine di **Clavière**, spesso ultima tappa di chi percorre la rotta balcanica, la situazione è di gran lunga più "normale", ma anche qui le persone di passaggio subiscono respingimenti e disagi. Negli ultimi anni più di 10 persone hanno perso la vita al Monginevro. Un piccolo gruppo di attivisti (il Banketto) offre da qualche anno, seppure solo di domenica, un pasto caldo e qualche genere di conforto: un modesto aiuto per chi afferma, col proprio passaggio, il diritto di muoversi liberamente su questa terra, indipendentemente dal Paese d'origine.

